



*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA SPECIALE

JSC/2, SP/511/5/21.0

Roma, **02 AGO. 2021**

Ai Signori Ministri della Repubblica

Al Signor Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio –
Autorità Delegata per la Sicurezza
della Repubblica

Al Signor Direttore Generale del DIS

Al Signor Direttore dell'AISE

Al Signor Direttore dell'AISI

Oggetto: Ampliamento della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2014

Appare necessario che sia adottata ogni iniziativa che possa rivelarsi utile alla ricostruzione di vicende che hanno rappresentato passaggi drammatici della recente storia del Paese. Ciò ovviamente in aggiunta alla necessità di assicurare la piena e fattiva collaborazione istituzionale all'Autorità giudiziaria che tuttora procede in merito a tali vicende.

In questa ottica è intenzione del Governo rendere consultabile anche la documentazione concernente l'organizzazione Gladio e quella relativa alla Loggia Massonica P2.

A tal fine, si dispone la declassifica dei relativi documenti tuttora soggetti a tale vincolo ed il versamento anticipato di tutta la documentazione riguardante i due citati argomenti all'Archivio centrale dello Stato, da parte

delle Amministrazioni centrali, ed ai rispettivi Archivi di Stato, da parte delle Amministrazioni periferiche.

Si chiede, pertanto, alle SS.LL. di dare indicazioni agli Uffici di individuare i relativi carteggi secondo le migliori pratiche archivistiche e di procedere, d'intesa con i citati Archivi di Stato, ad effettuare i conseguenti versamenti, onde assicurarne uno svolgimento tecnicamente corretto nelle modalità e, per quanto possibile, spedito nei tempi di realizzazione.

Per agevolare la consultazione dei documenti, si chiede alle SS.LL. di voler disporre affinché sia versata anche una copia digitale della documentazione.

Per quanto riguarda, in particolare, la documentazione relativa all'organizzazione Gladio, l'AISE, che ne custodisce una parte consistente, procederà al versamento di tutta la pertinente documentazione della struttura all'epoca incardinata nel Servizio segreto militare, ivi compresa quella a suo tempo sequestrata e poi restituita dall'Autorità giudiziaria di Roma.

Qualora nei carteggi rientranti nell'oggetto della presente direttiva siano compresi atti della NATO o di altro soggetto estero, questi non saranno per ciò solo esclusi dal versamento, ma si avrà cura di interpellare preventivamente l'ente originatore al fine di acquisirne il prescritto parere.

Preliminarmente alle attività di versamento, dovranno essere individuati e segnalati ai sopra citati Archivi eventuali documenti contenenti dati identificativi degli operatori istituzionali da tutelare ai sensi dell'art. 122 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Considerato che gli archivisti di Stato, in attuazione della citata disposizione di legge, escluderebbero dalla consultazione l'intero documento contenente tali dati sino al maturare dei termini previsti dalla norma, sarà cura delle SS.LL. assicurare che la relativa copia digitale sia adeguatamente obliterata

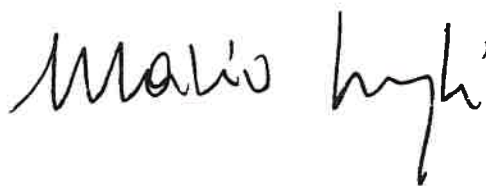
dei dati relativi ai nominativi degli operatori istituzionali, così da consentirne l'immediata, ancorché non integrale, consultazione.

Per quanto attiene, nello specifico, alla documentazione concernente i due citati argomenti conservata presso gli Organismi di informazione per la sicurezza, il Direttore generale del DIS curerà il coordinamento delle relative procedure di versamento dell'Archivio centrale dello Stato, riferendone periodicamente gli esiti.

Infine, ai fini della conoscibilità presso gli Archivi storici del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, i documenti relativi agli argomenti oggetto della presente direttiva, a suo tempo acquisiti dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta presso pubbliche amministrazioni, sono da considerarsi anch'essi declassificati negli stessi termini qui previsti.

Si confida nella preziosa collaborazione delle SS.LL. per una puntuale e, per quanto possibile, sollecita attuazione della presente direttiva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Handwritten signature of Mario Monti in black ink.